

Discusso ieri tra il sindaco Mennitti e il presidente della Provincia Errico un documento "riservato" sulle trattative

# «Centrali: convenzione a termine»

## Ricorso alla Corte costituzionale contro il commissario ad acta

di TEA SISTO

Il piano "B" c'è. E, come tutti i piani d'attacco o di difesa, è top secret. Lo ha presentato ieri mattina il presidente della Provincia Michele Errico al sindaco di Brindisi Domenico Mennitti. I due amministratori si troverebbero d'accordo, almeno in linea di massima. Entrambi quasi negano che esista quel breve documento pieno zeppo di clausole da presentare all'Enel, all'Edipower e all'Enipower. Meglio dire che si tratta di una bozza che per il momento si vuole tenere riservata. In ogni caso le indiscrezioni volano e già si conosce in parte il contenuto del "piano". Alle società elettriche si proporrà un accordo, sulla base di quanto già discusso sui tavoli tecnici, ma soprattutto sulla base dell'"esistente". I parametri di inquinamento atmosferico saranno considerati sulla base degli impianti che già esistono a Brindisi e che possono provocare problemi ambientali e rischi di incidente rilevante. Come dire che se domani spunterà fuori un nuovo inceneritore o, tanto per fare un esempio, l'impianto di rigassificazione, le convenzioni firmate oggi diventeranno pezzi di carta da gettare nel cestino dei rifiuti. Si ripartirà da zero con nuove convenzioni. E c'è da giurare che i futuri accordi saranno molto più restrittivi per le società elettriche che operano a Brindisi. A queste condizioni gli enti locali sono disposti a firmare accordi anche entro la fine di questa settimana. Ma ci sarebbe dell'altro in quella proposta della Provincia: il ricorso alla Corte Costituzionale contro il decreto sulla competitività che il governo



Michele Errico e Domenico Mennitti

ha approvato e che prevede la nomina di un commissario ad acta per la realizzazione del rigassificatore in caso di ritardi nella concessione delle autorizzazioni da parte degli enti locali.

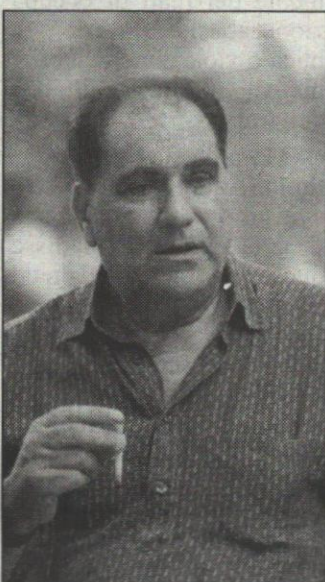
A quel documento aveva lavorato a lungo domenica scorsa il presidente della provincia Errico, aiutato dal consulente di fiducia avvocato Roberto Fusco.

«Non posso rivelare i contenuti della proposta», ha detto ieri Errico. «Posso solo dire che c'è convergenza di vedute con il sindaco Mennitti. E' necessario partire, per gli accordi con le società elettriche, da ciò

che esiste. Se qualcosa si modifica, sarà necessario rivedere il piano di risanamento nella sua globalità. Dopo aver firmato le convenzioni, dovremo fare il nostro vero colpo grosso: l'accordo di programma». Il presidente della Provincia ha fatto anche un riferimento ai dati arrivati in Procura relativi al contenuto di zolfo del carbone che è nelle disponibilità dell'Edipower. «Non avevo dubbi

sul superamento dei limiti di legge di quel carbone», ha detto ieri Errico. «Si tratta di combustibile che arrivava dalla Russia. E in molti sanno che il carbone russo, così come quello africano, è altamente inquinante per la presenza consistente di zolfo. Io mi ero recato più volte in Capitaneria di porto ed avevo verificato che c'era un via vai di navi russe. Se due più due fa quattro...». E così Errico spiega i suoi due blitz effettuati a Costa Morena prima ancora del sequestro del parco carbone da parte del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza.

«Michele Errico ha detto



Michele Di Schiena

Per il rappresentante del Forum per l'ambiente, le dichiarazioni di Errico possono essere fraintese

Michele Di Schiena sul progetto della Lng

## «Convinciamoci: l'impianto non si farà»

### «Non dobbiamo rassegnarci»

«Non vorremmo sentirgli esprimere, come in questi giorni è accaduto, la convinzione che il rigassificatore purtroppo si farà grazie agli interventi, in caso di "inerzia" degli enti locali, del commissario ad acta. Errico dice queste cose (lo sappiamo bene) con l'intento di iniettare "anticorpi" nell'organismo delle nostre comunità duramente bersagliate da contaminazioni ed attacchi di ogni genere, ma si tratta pur sempre di dichiarazioni che possono ingenerare nell'opinione pubblica locale rassegnazione e scoramento ed essere strumentalmente utilizzate da chi continua a spingere per la costruzione dell'impianto. La convinzione da diffondere è

un'altra e cioè che il rigassificatore non si farà se ad esso si opporranno, ricorrendo a tutti i possibili rimedi giuridici e a tutte gli strumenti democratici di protesta, le istituzioni locali, i partiti politici, le forze sociali, l'associazionismo laico e cattolico e soprattutto la stragrande maggioranza dei cittadini». E' quanto ha dichiarato Michele Di Schiena, rappresentante del Forum per l'ambiente. «Le linee di impegno del Presidente dell'Amministrazione provinciale e del Sindaco di Brindisi per impedire la realizzazione del rigassificatore si sono nei mesi scorsi appalesate largamente convergenti anche in ordine agli strumenti di intervento nell'ovvia distinzione

dei ruoli e degli specifici poteri delle rispettive amministrazioni. Si è trattato di un fatto politico di grande rilievo civile divenuto un vero e proprio patrimonio di sensibilità istituzionale e di credibilità politica che supera nell'interesse delle nostre comunità le logiche di schieramento e va perciò salvaguardato pur nella possibile differenziazione di alcune valutazioni e di talune scelte», continua. «Questa invece sembra la giusta ottica con la quale va riguardata qualche diversità, manifestatasi negli ultimi giorni, nelle valutazioni "di partenza" del Sindaco Mennitti e del Presidente Errico sulla posizione da assumere in ordine alla sottoscri-

zione delle convenzioni con le società elettriche. Diversità che potrebbe riflettersi anche sulla questione della predisposizione di alcune clausole contrattuali rivolte a condizionare in tutto o in parte l'efficacia dei patti in questione. L'augurio è che i vertici delle due amministrazioni trovino anche su questo punto un sostanziale accordo ma è insuperabile interesse delle nostre comunità che in ogni caso non subiscano incrinazioni la concorde scelta in favore di un diverso sviluppo dell'economia locale ed il comune impegno di contrastare la realizzazione di un impianto che vanificherebbe tale scelta».

Molte le clausole che saranno proposte ad Enel, Edipower ed Enipower

«Intese sugli impianti esistenti: se si farà il rigassificatore si inizierà da zero»



L'area dove nascerà il rigassificatore

Il senatore Curto

### «Trasparenza negli appalti»

Soddisfatto si è dichiarato il senatore di An Euprepio Curto dell'incontro di ieri con Errico sul caso-centrali. Ma Curto chiede come verranno spesi i milioni di euro di investimenti Edipower, Enel ed Enipower. «La trasparenza nell'assegnazione degli appalti a Brindisi», scrive, «continua a costituire motivo di profonda preoccupazione: Errico e la sua maggioranza non possono ignorare il tema dopo averne fatto un sacrosanto cavallo di battaglia così come non può cadere nell'oblio il gravissimo problema delle imprese locali sempre più emarginate in un'area che in grandi gruppi ha dato tanto». Curto chiede trasparenza negli appalti e tutela dell'economia locale.

una cosa sulla quale non ci siamo dubbi», ha detto ieri Domenico Mennitti. «Noi dobbiamo governare l'esistente e proiettare l'esistente nel futuro». E ha fatto così capire che le convenzioni che si andranno a firmare potrebbero essere a tempo determinato. «Se la situazione della mappa degli impianti a Brindisi cambierà, sarà necessario riconsiderare il tutto. Parliamo di cose concrete: il rigassificatore. E' un problema che oggi non c'è e non possiamo mettere le ipoteche su ciò che non esiste. Andiamo avanti su ciò che abbiamo. Ora attendiamo la convocazione da parte dell'assessore regionale all'Ambiente Michele Losappio. I nostri esperti ci proporranno un documento che valuteremo. Ormai sono superate le divergenze con il presidente Errico. E' bastato ragionare e capire tutti che non è possibile risolvere i problemi con aut aut. Possiamo agire solo utilizzando i poteri che la legge ci conferisce. Io eserciterò di certo quei poteri. Stiamo facendo un lavoro di enorme portata imponendo regole precise a tutela dell'ambiente e della salute pubblica a società che ancora oggi operano al di fuori delle norme. Il risultato del nostro lavoro sarà permanente».

## Io non rinunciò alla gioia di sentire

Ampliaudio ti invita a prenotare il test gratuito dell'udito e a conoscere i nuovi apparecchi acustici digitali WIDEX



### Ampliaudio

Sentire meglio migliora la vita

Via Barletta, 3 - Brindisi - tel. 0831521399

Via C. Pisacane, 46 - Francavilla F.na (BR) - tel. 3488131210

AUTORIZZATI ASL E INAIL